

Ecco la storia dell'Italia contesa

Tra comunisti e democristiani. Vacca presenta il libro sulla politica dal 1943 al 1978

TERAMO - Un pomeriggio di riflessione sulla politica italiana dal dopoguerra al 1978 attraverso il punto di vista di uno dei maggiori storici italiani. Domani alle 18 nella Sala Figlia di Iorio del Palazzo della Provincia, a Pescara, Francesco Caccamo, Emanuele Felice e Marco Presutti converseranno infatti con Giuseppe Vacca sul suo libro *L'Italia contesa. Comunisti e democristiani nel lungo dopoguerra (1943-1978)*, pubblicato da Marsilio. Si tratta del secondo incontro del ciclo di conversazioni *Attualità culturale in dialogo* dell'Istituto nazionale di studi crociani.



prescindibile per governare in tempi di Guerra fredda, assegnando alla Penisola una posizione del tutto particolare nel panorama europeo. Uniti dalla Carta costituzionale ma divisi dagli schieramenti internazionali di riferimento, il Pci e la Dc appaiono caratterizzati, nell'analisi di Vacca (considerato il maggiore storico del marxismo italiano) da un intreccio di divergenze ideologiche insuperabili e di generosi tentativi di convergenza. In un mondo in progressiva distensione, le convergenze apparivano destinate al successo, ma in verità franarono cozzando



contro resistenze da compromettere la stessa tenuta democratica del paese.

L'idea di Vacca è che se negli anni Settanta il superamento della «democrazia bloccata» fallì, ciò accadde anche per l'incapacità delle stesse organizzazioni politiche e dei loro leader di comprendere che il mondo del dopoguerra stava volgendo al termine. Analizzando i rapporti tra democristiani e comunisti dalla Liberazione alla morte di Moro, in questa disamina di trent'anni di storia italiana, Vacca restituisce al lettore un

affresco complesso di una grande stagione nazionale.

Nato a Bari nel 1939, Vacca ha insegnato Storia delle dottrine politiche all'Università di Bari. Deputato del Pci negli anni Ottanta, è stato direttore della Fondazione Istituto Gramsci di Roma ed è membro della Commissione scientifica dell'edizione nazionale degli scritti gramsciani. Ha pubblicato numerosi saggi sulle origini dell'idealismo, del marxismo italiano e dell'Italia contemporanea, tra cui *Moriremo democristiani? La questione cattolica nella ricostruzione della Repubblica* (2013) e il recente *Modernità alternative. Il Novecento di Antonio Gramsci* (2017). Nel 2012 ha vinto il Premio **Acqui Storia** con *Vita e pensieri di Antonio Gramsci (1926-1937)*.

Con Vacca discuteranno Marco Presutti, presidente dell'Istituto nazionale studi Crociani, Emanuele Felice, professore associato di Economia all'Università di Chieti-Pescara, e Francesco Caccamo, professore associato di Storia dell'Europa orientale nello stesso ateneo.



L'immagine simbolo del "compromesso storico" con Moro e Berlinguer (28 giugno 1977). Sotto, Giuseppe Vacca e il suo libro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.